



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
GABINETTO

Al Segretario Generale

SEDE

Al Direttore Generale per il Patrimonio Storico,
Artistico e Demoetnoantropologico

SEDE

Al Direttore Generale per i Beni Architettonici
ed il Paesaggio

SEDE

Al Direttore Generale per l'Architettura e l'Arte
Contemporanee

SEDE

Al Direttore Generale per i Beni Archeologici

SEDE

Al Direttore Generale per gli Archivi

SEDE

Al Direttore Generale per i Beni Librari e gli
Istituti Culturali

SEDE

Al Servizio di Controllo Interno

SEDE

E p.c.

A tutti gli Istituti centrali e periferici

LORO SEDI

Ufficio di Gabinetto - Osservatorio

Prot. n. 2176

del

18 FEB. 2002

OGGETTO: Monitoraggio contabilità speciali al 31 dicembre 2001. Indirizzi procedurali.

Con precedente nota Prot. n. 15910 del 16 ottobre 2001, concernente il
—monitoraggio delle contabilità speciali al 31 luglio 2001, riferito ai soli Istituti dipendenti



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

GABINETTO

II

dai quattro centri di responsabilità per i beni archeologici, architettonici e paesaggistici, artistici, storici e demoetnoantropologici, e per l'architettura e l'arte contemporanee, è stata rappresentata la sintesi di un ampio rilevamento che ha consentito una prima parziale lettura articolata del fenomeno relativo al costante aumento delle disponibilità in termini di cassa.

I successivi monitoraggi mensili sono stati estesi, come preannunciato con la predetta nota, anche alle contabilità speciali relative agli Istituti periferici dei beni librari e archivistici.

L'importo complessivo delle disponibilità finanziarie rilevate al 31 dicembre 2001, ammonta complessivamente a L. 1.952.397.680.727 (Euro 1.008.329.251,98), rispetto al debito trasportato al 1 gennaio 2001 pari a L. 1.937.889.206.730 (Euro 1.000.836.250,49).

Rispetto alle disponibilità iniziali, si rileva, pertanto, un aumento di L. 14.508.473.997 (Euro 7.493.001,49), corrispondente allo 0,75%.

Con riferimento alle diverse tipologie di Istituti, i dati rilevati evidenziano la seguente situazione, rappresentata anche nell'allegato grafico n. 1:

	debito trasportato al 1 gennaio 2001	cassa disponibile al 1 gennaio 2002	differenza +/-	differenza perc. +/-
Soprintendenze arch.	326.427.927.698	284.100.751.212	-42.327.176.486	-12,97%
“ archit. e paes.	772.878.224.090	846.664.950.688	73.786.726.598	9,55%
“ st. art. e dem.	103.874.726.161	101.629.276.504	- 2.245.449.657	- 2,16%
“ miste	384.244.971.597	376.620.617.021	- 7.624.354.576	- 1,98%
Istituti	80.939.898.106	68.433.331.150	-12.506.566.956	-15,45%
Archivi	149.110.921.406	132.613.738.136	-16.497.183.270	-11,06%
Biblioteche	120.412.537.672	142.335.016.016	21.922.478.344	18,21%
totali	<u>1.937.889.206.730</u>	<u>1.952.397.680.727</u>	<u>14.508.473.997</u>	<u>0,75%</u>

Alla luce dei predetti dati si ribadisce, pertanto, la necessità di adottare in tempi brevi i provvedimenti, peraltro già evidenziati in occasione della comunicazione del precedente monitoraggio e per i quali sono state emanate apposite direttive nell'ambito dell'attività di indirizzo politico-amministrativo di cui agli artt. 4 e 14 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, atti a ridimensionare il fenomeno, con il completo utilizzo degli stanziamenti già disponibili, riferibili ai piani di spesa già approvati nel corso degli ultimi anni, entro il corrente anno finanziario.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

GABINETTO

III

Per ciascuna Direzione Generale si allegano, inoltre, una serie di tabelle e relativi grafici, con i quali vengono rappresentati il debito trasportato al 1 gennaio 2001 e la cassa disponibile al 31 dicembre 2001, trasportata al 1 gennaio 2002, nonché la corrispondente analisi dei dati relativi a ciascun Istituto dipendente.

Per quanto concerne l'utilizzo della cassa per la quale sono in corso di emissione i relativi ordini di accreditamento, a fronte di piani di spesa precedentemente approvati, ad eccezione di quelli relativi ai fondi derivanti dagli introiti del gioco del Lotto 2001/2003, per i quali si è in attesa delle proposte di rimodulazione del piano, che, come noto, devono pervenire entro il 28 febbraio p.v., le SS.LL. avranno cura di adottare i seguenti provvedimenti:

- autorizzare l'utilizzo delle economie e dei ribassi d'asta realizzati nell'attuazione degli interventi programmati, per far fronte alla copertura delle esigenze finanziarie relative agli interventi urgenti realizzati o realizzandi, ai sensi della L. 44/1975, entro l'importo di Euro 25.822,84 I.V.A. esclusa, limitando in tal modo, per quanto possibile, l'utilizzo dei fondi di riserva che saranno previsti per il corrente anno finanziario in sede di programmazione annuale;

Per quanto concerne, invece, l'attuazione degli interventi che saranno inseriti nell'elenco annuale del corrente anno finanziario, la cui programmazione è stata adottata con D.M. 24 gennaio 2002, le SS.LL. dovranno osservare le seguenti direttive, peraltro impartite con nota n. 15910 del 16 ottobre 2001, concernente il monitoraggio delle contabilità speciali al 31 luglio 2001 ed indirizzi procedurali:

prescrivere che le procedure per l'individuazione del contraente debbono essere avviate entro 60 giorni dall'approvazione dei piani di spesa, con conseguente inizio dei lavori nei 60 giorni successivi;

revocare i finanziamenti relativi ad interventi non appaltati entro il mese di settembre 2002, con conseguente riutilizzo degli importi relativi, in occasione della rimodulazione del piano di spesa, con l'adeguamento dell'elenco annuale degli interventi, ai sensi dell'art. 8 del D.M. dei LL.PP. 21 giugno 2000, per garantire, in relazione al monitoraggio dei lavori, la corrispondenza agli effettivi flussi di spesa;

revocare i finanziamenti relativi a lavori per qualsiasi motivo non più realizzabili, con assoluto divieto di proporre la sostituzione di interventi programmati e inseriti nell'elenco annuale, con conseguente riutilizzo delle somme rinvenienti per interventi urgenti, riguardanti competenze settoriali e territoriali anche diverse da quelle originariamente previste nell'ambito della programmazione, in occasione della rimodulazione di cui al punto precedente;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
GABINETTO

IV

- quantificare alla predetta data del 30 settembre 2002 i ribassi d'asta realizzati per ciascun intervento programmato ed approvato nel corrente anno, i cui importi complessivi dovranno essere riutilizzati sempre in occasione della predetta rimodulazione;
- limitare l'emissione delle aperture di credito all'80% dell'importo programmato ed approvato per ciascun Capitolo di spesa, subordinando l'emissione delle ulteriori occorrenze alla presentazione di specifica richiesta del competente funzionario delegato, attestante lo stato di attuazione del relativo piano di spesa e l'avvenuto utilizzo del 60% delle predette aperture di credito, con conseguente riutilizzo delle eventuali economie dichiarate, in occasione della successiva rimodulazione del piano di spesa medesimo.

Il raggiungimento o meno dei predetti obiettivi, sarà oggetto di verifica da parte del Servizio di Controllo Interno, anche al fine di proporre l'adozione di eventuali interventi correttivi e di fornire elementi per l'adozione delle misure previste nei confronti dei responsabili della gestione.

geli

D'ORDINE DEL MINISTRO
IL CAPO DI GABINETTO
(Cons. Mario Ciaccia)

[Signature]